
Mai Senza L Altro Viaggio Nella Differenza

Lessico della libertà. Percorso fra 15 parole chiave

La Civiltà cattolica

Giovanni Paolo II. 25 anni di pontificato

Architetture del bianco

La differenza della fede

I confini dell'altro

Storie di vita

Farmacie, farmacisti e anziani. Il farmaco come se la persona contasse

Oltre il disagio. Il lavoro educativo tra scuola, famiglia ed esperienze di comunità

La sfida di dirigere se stessi

Pas sans toi

Metafore dell'esistenza e desiderio di salvezza

Mai senza mia sorella

Pedagogia e Vita 2019/1

Con l'altro davanti

Dalla distanza alla relazione

Con l'altro e per l'altro

"Come rugiada dell'Ermon"

Abitare il dialogo

Protagonista è l'abbraccio

Il lavoro sociale e la sfida della riflessività

La teologia di papa Francesco

Il viaggio

La forza della fragilità

Frames

Il viaggio di S. Pietro a Roma ed il suo primato nella Chiesa difesi contro i sofismi ... di un anonimo [in the work entitled, "Impossibilità

storica del viaggio di San Pietro in Roma”] ... Seconda edizione, etc
Questo non è un gioco! Verso una ludobiografia in bianco e nero
L'altro perduto
Il Pluralismo Culturale e Religioso
Un sindacato che cambia
Mother Tongue and Intercultural Valorization: Europe and its migrant youth
La rivelazione cristiana
La Chiesa madre nel Concilio vaticano II
Ecclesiologia Dal Vaticano II
Lasciar-essere
Pagine mistiche
Sinodalità
Di generazione in generazione. L'esperienza educativa tra consegna e nuovo inizio
Il folle sogno di Neve Shalom Wahat al-Salam
Mai senza l'altro. Viaggio nella differenza

*Mai Senza L'Altro Viaggio Nella
Differenza*

*Downloaded from hmg.creci-rj.gov.br by
guest*

LIN JUSTICE

Lessico della libertà. Percorso fra 15 parole chiave Edizioni
Studium S.r.l.

Il volume raccoglie i contributi relativi al decimo Seminario internazionale organizzato nel novembre 2019 dall'Archivio «Julien Ries» per l'antropologia simbolica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dedicato al tema Il viaggio. Spazi e tempi di una trasformazione. Il viaggio sarà affrontato dal punto di vista della trasformazione interiore dell'uomo che, lungo il proprio percorso esistenziale, viene a contatto con la

trascendenza, o meglio viene incontrato dalla trascendenza e scopre di esserne da sempre abitato, ancora prima di diventarne abitante. Il viaggio si configura come una possibile apertura essenziale all'al di là del soggetto, inteso come ciò che da sempre lo supera e al quale l'esperienza sempre rimanda. In quest'ottica, il volume intende proporre una pluralità di sguardi e di prospettive su come il viaggio abbia rappresentato e rappresenti un'occasione di incontro con l'altro da sé e come questo incontro possa radicalmente trasformare il soggetto e la sua esperienza. Testi di: Massimo Campanini, Gabrio Forti, Christine Kontler, Davide Lampugnani, Luciano Manicardi, Monica Martinelli, David Meyer, Paolo Pagani, Francesca Peruzzotti, Silvano Petrosino, Julien Ries, Arpad Szokolczai, Chiara O. Tommasi, Sergio Ubbiali.

La Civiltà cattolica Il pozzo di Giacobbe

La pienezza dell'essere dell'uomo è nell'incontro dell'io con l'altro, nella condivisione della comune umanità. Legato all'io da uno rapporto di somiglianza e di prossimità e partecipe di uno stesso destino umano, l'altro non potrebbe mai essere o diventare un suo oppositore o un suo concorrente e tanto meno un suo nemico. L'altro è, soprattutto, il destino ultimo dell'io, il richiamo della sua massima responsabilità. Di questa comune responsabilità entrambi - l'io e l'altro - sono nello stesso tempo i soggetti e i destinatari, i garanti e gli esecutori. I fili di un discorso sull'uomo e sul mondo sono dipanati e ritessuti sulla trama di un nuovo racconto sull'uomo, dove l'altro diventa la traccia della responsabilità dell'io. Non basta riconoscere all'altro la sua identità in rapporto all'io o affermarne la comune origine o la sua correlatività. È necessario disporre l'io e l'altro sullo stesso piano come due realtà plurali che si richiamano a vicenda e costituiscono l'espressione privilegiata dell'umano nel mondo. La responsabilità dell'io verso l'altro richiede che la responsabilità stessa si trasformi in azione con l'altro e per l'altro nell'assunzione della compassione come termine dell'azione stessa. Dono e perdono diventano, in questo contesto, i due paradigmi di una esistenza umana che fa del tempo presente lo spazio privilegiato del dono e nel perdono si riconcilia con un passato segnato dalla colpa e dall'offesa. Il perdono si dà solo dove c'è una colpa da perdonare e dove c'è la consapevolezza di dover compiere un percorso di pentimento.

Giovanni Paolo II. 25 anni di pontificato FrancoAngeli
Sezione I Alla riscoperta del bambino Interferenze teoriche tra bambino, adulto e animale. Appunti sulla storia dell'infanzia come

olografia L'infanzia di genere nel tempo: questioni pedagogiche in rassegna La lotta tra adulti e bambini, ovvero l'epigenesi del male Rita Gay. Al cuore del rapporto tra le generazioni Metodi, strumenti e linguaggi per riscoprire la "pesantezza" dell'educativo Giocare senza giocattoli: alla riscoperta del gioco senso-motorio e protosimbolico Apprendere dall'esperienza. L'Espressione corporea per l'educazione in età scolare L'emozione di crescere. Educare all'affettività nella relazione adulto-bambino Uno studio esplorativo sulle rappresentazioni della famiglia nei bambini di una scuola primaria Pensare in pedagogia: sull'orlo dello stesso abisso Sezione II L'educazione di genere fra teoria e prassi: itinerari di ricerca sull'infanzia Le ragioni di un dialogo L'infanzia di genere nel tempo: questioni pedagogiche in rassegna L'educazione di bambini e bambine nei disegni di società buone e giuste tra XVI e XIX secolo Maschile e femminile: ottant'anni di educazione fisica per l'infanzia in Italia (1833-1914) Fare, disfare, rifare il genere giocando: prospettive educative Un film di animazione per l'infanzia: una lettura critica attorno alla cultura di genere e delle differenze Visione dell'infanzia e identità di genere in un Paese giovane, multietnico, migrante

Architetture del bianco Gangemi Editore spa

Accade che eventi non previsti, a cui la vita ci pone di fronte, si ritagliano un ruolo non trascurabile, delineandosi come opportunità per riconsiderare la condizione di discontinuità e di distanza tra gli esseri umani. Come emerge dalle ferite dell'emergenza sanitaria, sociale ed educativa, occorre prendere atto di una faglia in noi che in genere rimane nascosta, ma che in quanto tale va attraversata per approssimarsi sempre più a noi

stessi e all'altro. In questa direzione si pone la riflessione pedagogica sulla relazione d'aiuto proposta da Marisa Musaio per educatori, consulenti pedagogici e operatori socioeducativi, delineando la specificità di una professione che intreccia relazione e costruzione di prossimità.

La differenza della fede FrancoAngeli

L'opera fa il punto sull'ecclesiologia contemporanea a partire dalle istanze conciliari, scegliendo come prospettiva di osservazione privilegiata il lavoro di riflessione sviluppato da Cettina Militello. Analizzando le diverse articolazioni ecclesologiche, presenti nella produzione della Militello, l'opera si propone l'obiettivo di offrire ragioni teologiche e metodologiche per la strutturazione di un trattato di ecclesiologia dal Vaticano II, proprio nel pieno 50° anniversario dalla firma delle maggiori Costituzioni Conciliari. Con il contributo di: Calogero Caltagirone; Gianluigi Pasquale; Filippo Santi Cucinotta; Giovanni Tangorra; Rosario La Delfa; Mariano Crociata; Gianfranco Calabrese; Vito Impellizzeri; Mary Melone; Gianluigi Pasquale; Marida Nicolaci; Silvano Maggiani; Bruno Secondin; Domenico Mogavero; Calogero Peri; Salvatore Barbagallo, Piero Marini; Gianluca Montaldi, Clara Aiosa, Rino Fisichella; Lorenzo Chiarinelli, Maria Clara Lucchetti Bingemer, Ina Siviglia, Paolo Ricca, Dario Vitali, Cristina Simonelli; James F. Puglisi; Massimo Naro; Carmelo Dotolo; Giovanni Silvestri; Maria Cristina Carnicella; Luigino Bruni; Francesco Totaro; Raniero La Valle; Giorgio Campanini; Daria Pezzoli Olgiati; Antonio Sciortino; Valeria Ferrari Schiefer e Markus Schiefer Ferrari; Edoardo Lopez-Tello Garcia, Juan Javier Flores Arcas; Philip Goyret; Enrico dal Covolo; Carmelina Chiara Canta; Marcella Farina, Alessandro Andreini; Fabrizio Bosin; Andrea Milano;

Crispino Valenziano; Cettina Militello; Cataldo Naro;

I confini dell'altro Editoriale Jaca Book

L'impegno educativo nell'ambito del disagio, della marginalità, della devianza, richiede un'identità teorica forte che in qualche modo faccia da bussola per aiutare l'educatore a navigare le «agitate acque» dell'emergenza sociale. Un'intenzionalità pedagogica che deve esprimersi in un movimento continuo di andata e ritorno tra teoria e prassi, affinché quest'ultima non cada nell'improvvisazione, nell'estemporaneo, nel casuale, o in una forma più o meno esplicita di buon senso, e la riflessione teorica non divenga fine a se stessa, perdendosi nell'astrazione. Il Metodo Integra nasce da un'attività di continua autoriflessione e condivisione di pratiche educative, dal dialogo costante tra teoria e prassi, a valle di anni di lavoro in contesti di particolare difficoltà. Una difficoltà legata alla carenza del tessuto sociale che rende una storia difficile enormemente più difficile, proprio perché il contesto non sostiene la difficoltà: il bambino con difficoltà spesso vive in una famiglia difficile, in un quartiere difficile, in una città difficile, in una Regione difficile. Educare in queste situazioni significa riuscire ad incarnare le teorie e orientare le pratiche nel confronto con questo quotidiano, con questi bambini e ragazzi, non smettendo mai di immaginare con loro e per loro un altrimenti e un altrove.

Storie di vita Città Nuova

La riflessione teologica e spirituale di papa Francesco, non estranea a una sensibilità filosofica, storica e politica, è maturata in dialogo con la vita e la pastorale all'interno di un'osmosi costante tra esperienza e pensiero. Il suo approccio mostra infatti la capacità di riconoscere lealmente le questioni e di affrontarle

tramite un paradigma teologico specifico, quello della misericordia. In altri termini il metodo di papa Bergoglio – inteso come frutto di una sua sintesi originale e, quindi, come un modo di avvicinare le questioni e i conflitti – sembra configurarsi come un insieme di strumenti teologici – e antropologici – estremamente utili e innovativi per ascoltare quello che lo Spirito dice alla Chiesa, in modo particolare in Italia, nel nostro tempo. Contributi di: José Luis Narvaja, Fabrizio Mandreoli, Enrico Galavotti, Gerard Whelan, Anna Canfora, Sergio Tanzarella, Marco Giovannoni, Matteo Prodi.

Farmacie, farmacisti e anziani. Il farmaco come se la persona contasse Gregorian Biblical BookShop

Bianco è il primo sguardo sul mondo da cui deriva il procedimento di percezione e costruzione del circostante. Il bianco, come scrivono Castoldi e Hillman, è all'origine delle religioni, dell'arte, del linguaggio e rappresenta l'incontro primo tra il sensibile e il visibile. Architetture del bianco è un viaggio teorico-creativo attorno alle lingue del bianco, ripercorrendo, nei primi capitoli, alcune importanti rappresentazioni tra arte e scrittura, ricerca della linfa primaria, mitologica da cui le espressività hanno mosso i loro segni. Il libro rilegge importanti percorsi creativi spinti nelle trame del bianco e della sua luce, e il contagio linguistico, che con il suo coinvolgimento ha determinato un itinerario consegnato in differenti ambiti espressivi al nuovo millennio. Il niveo colore e la ricerca monocroma connotano l'originalità dell'arte del Novecento. Sul finire degli anni '50 un fremito attraversa l'Europa e le culture d'oltreoceano, accendendo luci monocrome lungo una linea immaginaria, bianca, di confine tra i linguaggi del secolo. Le

esposizioni monocrome, che coincidono con rivendicazioni sociali, linguistiche, annunciano la reviviscenza dello spirito avanguardistico. Gli artisti che segnano questa storia cercano l'antica simbiosi tra le realtà dell'invisibile, seguendo le tracce di Malevic?, Manzoni, Castellani, Savelli, Scarpa, Fontana. Lo studio traccia un panorama, anche internazionale, di artisti noti e meno noti, che con storicità differenti, secondo un andare frattalico, un intimo affanno hanno conquistato un'idea di bianco e di luce, quale linguaggio estremo della propria ricerca. Le derive del bianco si aprono e si concludono con il riferimento al viaggio è all'ultimo sogno bianco, silenzioso di Pippa Bacca, non più corpo, ma opera d'arte. VITTORIA BIASI, critica e storica dell'arte contemporanea, è docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Dopo il corso laurea in studi umanistici, si interessa alle teorie del bianco frequentando per un anno l'École de Haute Étude a Parigi con Hubert Damish. Vicina ad artisti interpreti della monocromia bianca, si dedica alla critica teorica realizzando eventi, mostre nazionali e internazionali con particolare attenzione agli scenari culturali dell'oriente.

Oltre il disagio. Il lavoro educativo tra scuola, famiglia ed esperienze di comunità Edizioni Terra Santa

Presentazione del cardinale Matteo Zuppi Chiesa madre e pastora, popolo fedele di Dio, spiritualità popolare, misericordia, tentazioni ecclesiali, neo-pelagianesimo e neo-nosticismo, riforma, sinodalità e sinodo, gioia del vangelo, letizia dell'amore, gaudio della verità, processi da avviare, periferie esistenziali, umanesimo solidale, ecologia integrale, interconnessione e interdipendenza, dialogo, relazione, fraternità e fratellanza: sono

le tematiche più significative nell'insegnamento di papa Francesco, le chiavi di lettura tramite cui egli interpreta il mondo odierno, il cambio d'epoca – come lo chiama – cui stiamo assistendo, nonché le sfide più urgenti e promettenti al contempo sia per la riflessione teologica sia per la prassi pastorale, oltre che per l'esperienza credente degli uomini e delle donne di questo nostro tempo. Intrecciate insieme, esse costituiscono l'ordito e la trama di una sorta di arazzo, la cui estensione si va dimostrando sempre più vasta e omnicomprensiva, inglobando la realtà ecclesiale innanzitutto, ma pure sporgendosi oltre i confini della Chiesa stessa e mostrando pertanto una portata universale, arricchita da ricadute ecumeniche, interreligiose, culturali, sociali e politiche. Il nucleo sorgivo di una tale concezione, complessa e articolata, è da individuare in un peculiare fatto relazionale, rappresentato dalla reciprocità. La quale, radicata teologicamente nell'orizzonte dell'agápē, si traduce nella «mistica del vivere insieme», vale a dire del sostenersi a vicenda, del sorreggersi in braccio gli uni con gli altri, del camminare abbracciati.

La sfida di dirigere se stessi Ancora Editrice

L'idea di questo volume è nata a Buenos Aires nel giugno 2009. Quando arrivai a Buenos Aires era domenica ed era giorno elettorale. La città era in fermento e si respirava una atmosfera particolare, un misto di attesa e di euforia sempre accompagnata da quel senso di rassegnazione e nostalgia che si respira a Buenos Aires. Il giorno dopo, il lunedì 29 giugno i medici della UBA (Universidad de Buenos Aires), membri della équipe di ricerca con cui sarei dovuta andare nel Chaco, mi dissero che non si partiva più, che non sarei potuta nemmeno andare a Córdoba

dove dovevo tenere un seminario. Nel giro di poche ore sarebbe scoppiata l'emergenza sanitaria per l'influenza suina. Avrebbero sospeso la possibilità di viaggiare al nord e al sud del paese e di lì a pochi giorni anche le università, i musei, i cinema ed i teatri avrebbero chiuso o limitato gli accessi.

Pas sans toi goWare & Guerini Associati

Siamo tutti radicalmente fragili, come dimostrano le tragedie del tempo che viviamo. Ma è proprio dalla consapevolezza di questa comune vulnerabilità che si possono rifondare le basi della convivenza. In questo intenso libro Vincenzo Paglia denuncia la nostra fragilità e ne rivela la sua preziosa forza, sulla quale costruire un patto sociale non più governato dalla paura. Massimo Recalcati, "Tuttolibri" Vincenzo Paglia spiega perché la vulnerabilità deve diventare strumento di rinascita solidale. Paolo Rodari, "la Repubblica" Un lungo viaggio attraverso le fragilità – in prospettiva personale, sociale, bioetica e religiosa – in cui Vincenzo Paglia accompagna il lettore a comprendere quanta profondità e quanta evidenza umana ci siano dietro una parola che troppo spesso viene scambiata per debolezza. Ma è esattamente l'opposto. "Avvenire"

Metafore dell'esistenza e desiderio di salvezza Marcianum Press 1058.36

Mai senza mia sorella Paoline

Il punto di partenza di questo lavoro è l'opera di Michel de Certeau sj, autore contemporaneo (1925-1986) dai molteplici interessi di studio storico, storico della spiritualità, antropologo, sociologo, studioso di psicoanalisi. L'intenzione di questo lavoro è tentare un laboratorio ermeneutico a partire dal paradigma teologico fondamentale costruito da M. de Certeau per verificarne

l'utilità per una dinamica ecclesiale nella realtà della modernità compiuta. Il paradigma è stato individuato e ricostruito da una ricognizione sul percorso dell'autore e da alcuni saggi di analisi di casi storici esaminati in specifico da M. de Certeau e il punto nodale e *pas sans toi* espressione di inevitabilità della relazione costante dell'altro/Altro.

Pedagogia e Vita 2019/1 Newton Compton Editori

Una commovente storia vera. Niente e nessuno riuscirà a impedire loro di sognare Aprile 1944. Dopo aver vissuto per anni nascoste nel terrore di essere trovate, Rachel e la sorella minore, Mindel, vengono catturate dalla Gestapo e condotte nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. La speranza di riuscire a rimanere insieme si infrange subito: Rachel, che ha diciassette anni, viene selezionata per il lavoro in una fabbrica di munizioni, mentre Mindel, che di anni ne ha solo quattro, viene mandata nel cosiddetto campo "stella" per prigionieri ebrei. Da quel momento la missione di Rachel diventa trovare Mindel, perché sa bene che è troppo piccola per sopravvivere da sola al campo di concentramento. Il lavoro massacrante in fabbrica, che consuma le mani e rovina gli occhi e i polmoni a causa degli agenti chimici, è reso ancora più gravoso dalla brutalità delle SS e dalla mancanza di cibo. Ma Rachel vuole sopravvivere. Deve farlo per sua sorella. Non ha intenzione di arrendersi finché non si sarà assicurata che Mindel è ancora viva e al sicuro. Bestseller in Inghilterra e Germania. Vivevano l'una per l'altra. Finché i nazisti non le hanno separate. «Un romanzo che tiene incollati alle pagine per la potenza evocativa delle descrizioni.» «Ho pianto, ma soprattutto ho consigliato questo libro per il lavoro di ricerca che c'è dietro.» «La sofferenza che prova Rachel, la protagonista

del libro, è indicibile, ma la sua storia è di ispirazione per chiunque si avventuri tra le pagine.» «Una storia commovente, che arriva dritta al cuore e non ti lascia più.» Per chi ha amato La ragazza della neve di Pam Jenoff Marion Kummerow È una scrittrice di narrativa storica bestseller di «USA Today». Nata e cresciuta in Germania, ha cominciato a scrivere ispirata dai racconti dei suoi nonni che hanno fatto parte della Resistenza e si sono opposti al regime nazista.

Con l'altro davanti Jaca Book

La speranza dell'uomo di non smarrirsi nei labirinti dell'esistenza rimane appesa alla riscoperta e alla riappropriazione delle tante metafore che definiscono lo spazio della cultura occidentale. Sono rappresentazioni e interpretazioni dell'esistenza e chiedono di essere realizzate come mete dell'agire dell'uomo. Le metafore, cui si fa riferimento, sono riprese da figure bibliche e assunte come strumenti di conoscenza dell'esistenza, modelli di confronto, guide nell'azione e stili di vita. Sono metafore che aiutano a descrivere la condizione dell'uomo riflessa nelle vicissitudini e nelle contraddizioni che caratterizzano l'esistenza di ognuno e negli aneliti di speranza che insieme convivono e determinano la stessa condizione spirituale del tempo. Esse definiscono la realtà della condizione umana in bilico tra lo scacco del fallimento e la pienezza di vita, tra la perdizione e l'attesa di salvezza. Sono figure del nostro figure bibliche che interpretano il nostro presente e disegnano anche il nostro futuro. Soprattutto indicano all'uomo un percorso da compiere alla ricerca della propria identità insieme a quella degli altri. Rilette come chiamate alla responsabilità dell'io conducono ad un impegno etico che si realizza nella rinuncia al predominio dell'io sul tu e

nell'incontro decisivo con l'Altro. È nell'incontro con l'altro che la metafora cessa di essere solo una cifra dell'esistenza e acquista la sua capacità di trasformare il mondo, oltre che di interpretarlo. Dietro e dentro queste metafore vivono il patire e lo sperare dell'uomo, nella forma di una chiamata alla responsabilità come impegno consapevole a favore degli altri. Rocco Pititto, già professore di Filosofia della Mente e di Filosofia del Linguaggio nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Tra le sue opere ricordiamo: *La fede come passione. Wittgenstein e la religione* (Cinesello Balsamo 1997); *Dentro il linguaggio. Pratiche linguistiche ed etica della comunicazione* (Torino 2003); *La ragione linguistica. Origine del linguaggio e pluralità delle lingue* (Roma 2008); *Cervello, mente e linguaggio. Una introduzione alle scienze cognitive* (Torino 2009); *Ciências da linguagem e ética da comunicação* (Aparecida -SP 2014); *La Christus, Hoffnung der Welt* di Heinz Tesar: tra architettura, filosofia e teologia (Pomigliano 2014); *Pensare l'architettura. Pensare filosofico e fare architettonico* (Campobasso 2017). Per le nostre Edizioni ha pubblicato: *Ad Auschwitz Dio c'era. I credenti e la sfida del male* (Roma 2005); *Lui è come me. Intersoggettività, accoglienza e solidarietà* (Roma 2012); *Con l'altro e per l'altro. Una filosofia del dono e della condivisione* (Roma 2015).

Dalla distanza alla relazione Edizioni Studium S.r.l.

940.2

Con l'altro e per l'altro libreriauniversitaria.it Edizioni

Oggi la sinodalità è sempre più compresa come dimensione costitutiva della Chiesa, in grado di spalancare nuovi scenari. Si tratta di uno dei temi cardine del pontificato di papa Francesco, il quale nell'autunno del 2022 ha messo in agenda un Sinodo dei

vescovi - Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione - che sarà preparato e accompagnato, com'è facile prevedere, da un vivace dibattito. Che cosa s'intende precisamente per sinodalità? Quali sono i tratti di una Chiesa sinodale? Si profila forse un nuovo stile di Chiesa? L'intento di questo libro non è di dire tutto, visto che si tratta di un tema inesauribile, ma di offrire uno sguardo panoramico che faccia gustare il sogno di una Chiesa più sinodale e accenda il desiderio di tentare l'impresa. Uno sguardo panoramico su un tema centrale per il futuro della Chiesa, in vista del Sinodo del 2022.

"Come rugiada dell'Ermon" Edizioni Centro Studi Erickson

«Un viaggio dentro di sé che conduce alla fonte che disseta e non tradisce». Così la curatrice di questo volume, la carmelitana suor Cristiana Dobner, definisce il Diario di Etty Hillesum, la giovane ebrea olandese morta ad Auschwitz nel 1943, che è diventata punto di riferimento spirituale per un numero sempre crescente di persone, credenti e non credenti. In questo volume sono raccolti - in una nuova traduzione - i passi delle Lettere e del voluminoso Diario in cui maggiormente traspare la tensione mistica di Etty. Nel denso saggio introduttivo della curatrice, scritto con sensibilità tutta femminile, si mostra come la Hillesum - che ha vissuto con intensità e passione un'esistenza ricca di poesia, amicizie, amore, bellezza, persecuzione - abbia gradualmente raggiunto quella radicale solidarietà con gli uomini e quella misteriosa comunione con Dio che è propria dell'esperienza dei mistici. Ne esce un ritratto davvero inedito di Etty.

Abitare il dialogo libreriauniversitaria.it ed.

Il presente libro vuole essere uno strumento, o meglio un dono,

per il genitore, per l'educatore, per l'insegnante: per chi ogni giorno deve intervenire a livello educativo, ed è dunque alla ricerca di tracce che lo aiutino a capire e a far capire il nostro nuovo mondo, virtuale e reale. Frames: sono cornici, dimensioni che si rivelano, universi di significati e di relazioni. La società in cui viviamo è la «rete delle reti», un intrecciarsi di reti di identità, di reti familiari e di amicizia, di reti culturali e lavorative. All'interno di questo intreccio, le cornici di cui parliamo si pongono come punti d'orientamento, come prospettive sul mondo utili per educare e per ispirare la progettazione nel sociale, ma anche come modelli a cui tornare per una verifica, per non smarrirsi nel contemporaneo. Cornici che insegnano, che affascinano, che catturano, aprendo sempre nuovi orizzonti di senso.

Protagonista è l'abbraccio Gius. Laterza & Figli Spa

Questo volume è stato pensato in occasione di due ricorrenze concomitanti: i venticinque anni dalla nascita dell'Associazione Italiana Amici di Neve Shalom Wahat al-Salam e i vent'anni dalla scomparsa di Bruno Hussar. Il libro ha l'ambizione di colmare un

duplice vuoto nell'editoria italiana: da una parte in relazione alla vicenda straordinaria di Hussar, davvero un "signore dei sogni", fra l'altro personaggio centrale nella rinascita di una Chiesa cattolica in lingua ebraica; dall'altra riguardo al Villaggio della pace, su cui esiste una vasta pubblicistica ma non un testo completo in italiano cui poter fare riferimento. Nella consapevolezza della complessità dell'impresa, si è scelto di convocare alcuni fra i maggiori specialisti di diverse discipline - ebraistica, dialogo interreligioso, spiritualità, scienza della politica, pedagogia, e così via - italiani e stranieri, che hanno firmato contributi originali, appassionati e aggiornati. Ne è emerso uno sguardo articolato e ricco di spunti utili per riflettere sulla situazione attuale e futura del conflitto israelo-palestinese e del - complicato ma necessario - "dialogo" fra ebrei, cristiani e musulmani (dalla Prefazione). A cura di: Brunetto Salvarani. Contributi di: Antonietta Augruso, Giorgio Bernardelli, Dan Eliezer, Raniero Fontana, Pietro Lazagna, Claire Maligot, Luciano Manicardi, Claudio Monge, Reem Nashef, Paolo Naso, Rosita Poloni, Bruno Segre, Rita Sidoli, Nava Sonnenschein, Raffaello Zini.